



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PROROGA DEHORS 2025 - AMPLIARE ALLE INSTALLAZIONI ESCLUSE E ALLEGGERIRE I COSTI A CARICO DEI COMMERCIANTI E' POSSIBILE?

La sottoscritta Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- Il Comune di Torino, con determinazione dirigenziale n. 8417 del 17/12/2023, ha prorogato al 31/12/2025 il regime straordinario di occupazione del suolo pubblico a favore delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Tale proroga riguarda le nuove installazioni di dehors classificate nelle categorie D1, D2 e D3, secondo le indicazioni riportate nel documento ufficiale del Comune di Torino;
- Numerosi operatori del settore hanno segnalato che molte installazioni esistenti non rientrano nelle suddette categorie, rendendo necessarie modifiche strutturali, assai onerose, per conformarsi ai requisiti richiesti;

CONSIDERATO CHE

- L'adeguamento delle installazioni esistenti alle categorie D1, D2 e D3 entro il 31/12/2025 comporterebbe per le attività commerciali costi economici significativi, in un periodo ancora delicato per gli oggettivi rincari delle materie prime e delle forniture in genere;
- L'ampliamento delle categorie di strutture ammesse al regime straordinario potrebbe offrire maggiori opportunità a numerose attività commerciali, sostenendo la continuità economica senza imporre ulteriori oneri di adeguamento a breve termine;
- Un'estensione del provvedimento permetterebbe di uniformare le condizioni operative per diverse tipologie di installazioni, evitando disparità di trattamento tra operatori e garantendo equità di accesso ai benefici previsti;

TUTTO CIÒ EVIDENZIATO

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se l'Amministrazione comunale intenda valutare l'ampliamento delle categorie di installazioni cui

si applica la proroga del regime straordinario di occupazione del suolo pubblico mediante dehors, al fine di includere anche le installazioni esistenti che attualmente non rientrano nelle categorie D1, D2 e D3;

2. Quali siano le motivazioni tecniche e/o amministrative che hanno portato a limitare attualmente la proroga alle sole categorie D1, D2 e D3;

3. Se sia prevista, anche alla luce delle segnalazioni pervenute, una revisione del provvedimento in modo da estendere la proroga ad altre tipologie di strutture attualmente escluse, o quantomeno un differimento dei termini per l'adeguamento, al fine di alleviare l'onere economico per le attività commerciali coinvolte.

Torino, 03/06/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti